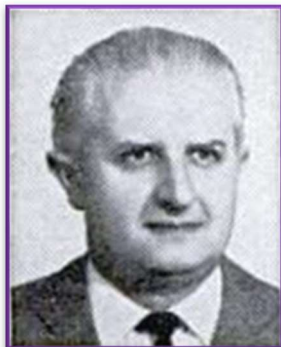


## Pillole di Storia rotariana

(a cura di Otello Quaino)

### Un altro Governatore di qualche anno fa



ALESSANDRO (SANDRI) UBERTONE (ROVIGO 1915 - ROVIGO 2012)  
GOVERNATORE DEL DISTRETTO 186 NEL 1963 - 64

Laureato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Ferrara esercita la professione di avvocato penalista e civilista, ma è anche giornalista e direttore di giornali e riviste.

Nel 1935 si arruola come volontario nell'Aeronautica militare, diventa ufficiale pilota e partecipa alla Seconda Guerra Mondiale. Al termine del conflitto gli è conferito dalle Forze anglo-americane l'alto riconoscimento noto come *Brevetto Alexander*, concesso ai patrioti combattenti in Italia nelle file della Resistenza.

Dopo la guerra ha parte attiva nella realtà amministrativa, sociale e culturale di Rovigo. Ricopre, fra l'altro, l'incarico di Presidente dell'Accademia dei Concordi, un pluricentenario istituto che sin dalla nascita ha rappresentato il punto centrale della cultura rodigina. L'Accademia gli dedica un convegno l'8 febbraio 2013 i cui Atti (contenenti anche una relazione di Franco Carcereri, Past Governatore 1987-88 del Distretto 206) sono pubblicati nel bollettino n. 27, aprile 2013 dell'Accademia stessa.

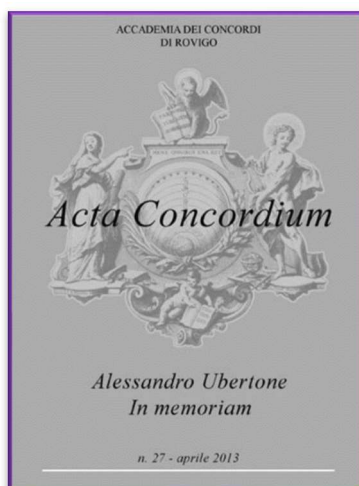


Figura centrale a livello nazionale e internazionale del Rotary, presiede il Club rodigino nel 1960-61 e 1961-62. È direttore per circa 30 anni delle due riviste ufficiali del Rotary italiano, "Rotary" e "Realtà Nuova",

Quando lascia l'incarico di direttore, *The Rotarian*, la rivista ufficiale in lingua inglese del Rotary, gli dedica un breve articolo sul numero di aprile 1996.

**"Un affettuoso addio.** Dopo più di 30 anni di servizio, Alessandro "Sandri" Ubertone (destra) si è ritirato come direttore di Rotary, la rivista regionale ufficiale per l'Italia. Sandri, past Governatore del Distretto 2060 e rotariano dal 1956, era considerato il leader anziano dei direttori delle riviste regionali. Sua moglie, Fosca (sinistra), spesso lo ha aiutato con traduzioni e con la corrispondenza".



**A fond farewell**—After more than 30 years of service, Alessandro “Sandri” Ubertone (right) has retired as editor of Rotary, the official regional magazine serving Italy. Sandri, past governor of R.I. District 2060 and a Rotarian since 1956, was considered senior leader of the regional magazine editors. His wife, Fosca (left), often assisted him with manuscript translations and correspondence.

Rileggiamo l'inizio della lettera che Ubertone invia nel febbraio 1964 ai Presidenti dei Club del Distretto. Le sue considerazioni sono quanto mai attuali ancora oggi.

*Cari Amici,*

*io sono per natura un entusiasta. Tutte le cose nella vita mi interessano; tutto ciò che faccio, lo faccio con passione. Ho la vocazione dell'avvocato, non del giudice e mi rendo conto di essere più uomo di parte che sereno ed imparziale osservatore; di buttarmi a capofitto nella mischia senza aver ancora imparato che, qualche volta, sarebbe bene saper stare anche alla finestra. Immaginatevi perciò quanto slancio io metta in questa mia attività rotariana. Essa appaga tante delle mie aspirazioni, realizza ideali che avevo sempre sognati: una infinita possibilità di incontri sul piano umano, l'operare al servizio del prossimo, il creare legami con altri galantuomini che, in ogni parte del mondo, concordano con me sui valori fondamentali della vita. E soprattutto aver la coscienza di come tutto ciò costituisca una forza concreta che agisce per un domani migliore, al di sopra di ogni etichetta politica, al di fuori di ogni interesse che non sia puramente umanitario. Però, anche nel mio entusiasmo, affiora a volte qualche dubbio. E mi spiego: noi Rotariani siamo talmente impegnati ad edificare questa nostra costruzione che non ci prendiamo la briga di considerare se tutti i mattoni che poniamo in questa opera siano solidi e ben collocati né se gli altri, dall'esterno, possano formulare su di noi un giudizio esatto. Non vorrei inoltre che, ad un certo momento, finissimo col creare una mistica rotariana e, quel che è peggio, col ritenere che i Rotariani, solo in quanto tali, dovessero considerarsi superiori agli altri.*

**L'appartenenza al Rotary non è tanto una prova che si è migliori, quanto un impegno ad essere migliori.** Ogni tentazione snobistica deve essere rigorosamente bandita, ogni esaltazione del prestigio personale assolutamente dimenticata.

*Nel Rotary si entra per dare e non per ricevere.*

